

TU DA CHE PARTE STAI? #SPAZIVIRTUALI O #SPAZIREALI?



RISOLUZIONE

18ESIMO CONSIGLIO CANTONALE DEI GIOVANI

Sommario

1	Mezzi di informazione e fake news.....	2
1.1	Giornali nelle biblioteche delle scuole	2
1.2	Informazione e dibattiti in classe	2
1.2.1	Dibattiti in classe.....	2
1.2.2	Il quotidiano in classe.....	2
1.2.3	Giornate informative a tema Fake News	2
1.3	Giornali online tramite la tessera della biblioteca.....	3
2	Tecnologia nelle istituzioni	4
2.1	Lezioni di informatica	4
2.2	Comunicazioni e formulari.....	4
2.3	Guide all'utilizzo dei programmi informatici.....	4
2.4	Accesso ad Internet gratuito.....	4
3	Eventi, bar e discoteche	5
3.1	Proposta 1	5
3.2	Proposta 2	5
4	Orientamento scolastico.....	6
4.1	Seconda media	6
4.2	Terza media.....	6
4.3	Quarta media	6
4.4	Orientatore.....	6
4.5	Espoprofessioni	6
5	Social network e spazi di aggregazione	7
5.1	Migliorare i centri giovanili esistenti	7
5.2	Sensibilizzazione sui social network alle scuole medie	7
5.3	Eventi invernali.....	7
5.4	Agenda culturale del Canton Ticino.....	7

1 Mezzi di informazione e fake news

1.1 Giornali nelle biblioteche delle scuole

Nella risoluzione della sessione del 2012 del Consiglio Cantonale dei Giovani, avente come tema "Giovani e mass-media", era stata formulata la seguente richiesta:

"Far sì che le sedi scolastiche ricevano un numero adeguato di quotidiani di testate differenti, da mettere a disposizione degli allievi in luoghi conosciuti e ben visibili."

Dalla risposta del Consiglio di Stato:

"Le sedi scolastiche già ricevono –spesso gratuitamente– i quotidiani ticinesi. A ciò –in alcune sedi soprattutto del medio superiore– si aggiungono dei quotidiani italiani finanziati dalle direzioni scolastiche. Tutte queste pubblicazioni trovano una loro collocazione nelle biblioteche scolastiche."

Ci risulta che non tutte le scuole liceali, e men che meno quelle professionali/commerciali dispongono di questo servizio; a tal proposito chiediamo di potenziare l'offerta e di ampliare la diffusione dei principali giornali cantonali a tutte le scuole, sia del livello medio sia di quello post-obbligatorio, poiché gli allievi di parte delle scuole medie saranno tenuti ad affrontare il tema della civica come materia a sé stante. Questo aiuterebbe la diffusione più veloce delle notizie nazionali e globali, e aumenterebbe il livello di informazione sicura tra i giovani.

Chiediamo inoltre di sensibilizzare le scuole ad una maggiore accessibilità a tali giornali, ad esempio facendo che gli studenti li possano trovare negli spazi comuni della struttura.

1.2 Informazione e dibattiti in classe

Oltre ad avere a disposizione una determinata serie di mezzi d'informazione, un cittadino dovrebbe anche possedere le capacità di valutare queste notizie in modo critico. A tal proposito abbiamo trovato molto interessanti e costruttivi progetti come La gioventù dibatte e Il quotidiano in classe, che purtroppo vengono seguiti soltanto da un numero minimo di scuole. È vero che a La gioventù dibatte partecipano ogni anno più di 10'000 ragazzi, ma questi corrispondono a meno di un terzo dei giovani residenti in Ticino.

Le nostre proposte per migliorare la diffusione di questi progetti sono dunque le seguenti:

1.2.1 Dibattiti in classe

Al fine di migliorare la capacità di espressione dei giovani chiediamo di rendere la formazione per i docenti del settore sul progetto La gioventù dibatte, obbligatoria e a sé stante, in modo da avere più conoscenze per poter esercitare questa attività in classe. Abbiamo infatti notato che molte classi non possono aderire all'iniziativa semplicemente perché il docente coordinante non ha le competenze necessarie per gestire un dibattito.

Chiediamo inoltre di incentivare l'arte del dibattito durante le lezioni di civica.

1.2.2 Il quotidiano in classe

Vorremmo che venisse incentivato il progetto Il quotidiano in classe. È un modo interessante per imparare a informarsi e per discutere di attualità. Inoltre riteniamo sia un progetto che si possa integrare nel programma di italiano: quando si tratta l'articolo di giornale, anziché analizzare testi risalenti a decenni passati, si ha la possibilità di leggere articoli di attualità su cui si possono aprire dibattiti e discussioni.

1.2.3 Giornate informative a tema Fake News

I mezzi d'informazione ci sono ed anche i giovani possono accedervi facilmente. Il problema principale riscontrato dai nostri dibattiti è che le notizie si rivelano troppe, e spesso sono imparziali o addirittura false.

Per contrastare il fenomeno delle fake news e delle notizie scandalistiche proponiamo di introdurre, nell'ultimo anno di scuola media, nonché nelle scuole medio-superiori, una o più giornate informative all'anno avente come tema quello dell'informazione sicura. Gli studenti delle scuole post-obbligatorie saranno chiamati a redigere un lavoro di maturità sul tema. A dirigere l'incontro, suggeriamo di chiamare un giornalista o una persona esperta sul tema delle bufale e delle notizie false.

1.3 Giornali online tramite la tessera della biblioteca

Tramite la tessera bibliotecaria si può accedere a LaRegione gratuitamente attraverso Internet.

Purtroppo in pochi sono a conoscenza di questa possibilità, e spesso capita che giovani – e non solo - evitano di leggere il giornale semplicemente perché gli abbonamenti costano.

Proponiamo quindi di informare di questa possibilità al momento del rilascio della tessera bibliotecaria (ad esempio tramite un foglio informativo).

2 Tecnologia nelle istituzioni

2.1 Lezioni di informatica

Dal momento che al termine della scuola dell'obbligo le conoscenze in merito all'utilizzo di apparecchi tecnologici (computer in particolare) sono appena sufficienti, il Consiglio Cantonale dei Giovani propone due opzioni da applicare al programma di scuola media:

- I. L'inserimento, nella griglia oraria, a partire dalla prima media, di almeno un'ora ogni due settimane dedicata all'insegnamento di nozioni di base riguardanti l'utilizzo di programmi per la scrittura, il calcolo e la preparazione di presentazioni. Chiediamo che l'apprendimento dell'utilizzo di questi programmi sia suddiviso nel percorso di scuola media (corso di dattilografia in prima media, Word e rispettivamente la gestione di una casella postale elettronica in seconda media, PowerPoint in terza media ed Excel in quarta media).
- II. Una migliore applicazione della legge sulla scuola riguardante l'insegnamento dell'informatica, tramite maggiori controlli da parte di esperti e direzioni, in quanto, dalla raccolta di diverse testimonianze, questi risultano essere insufficienti.

2.2 Comunicazioni e formulari

Avendo riscontrato una tendenza, da parte di molti istituti, ad informatizzare sempre più procedure d'iscrizione, moduli da compilare, trasmissione delle comunicazioni e simili, il Consiglio Cantonale dei Giovani richiede che tali procedure rimangano, in tutti i casi, anche in formato cartaceo, in modo che chi lo desidera possa ottenere la forma stampata senza difficoltà. Tale richiesta è motivata dal fatto che non tutti hanno eguale dimestichezza con il formato digitale, che può risultare ostico. La proposta ha l'obiettivo di non creare difficoltà a chi preferisce un formato cartaceo ad uno digitale. L'utilizzo di quest'ultimo è chiaramente un vantaggio, ma non dovrebbe, a nostro parere, sostituire il primo.

2.3 Guide all'utilizzo dei programmi informatici

Proponiamo la creazione, da parte di docenti ed esperti cantonali di informatica, di fascicoli esplicativi, sia online sia cartaceo, che possano fungere da "manuale d'istruzioni all'uso" per vari programmi informatici di scrittura, calcolo e simili, in modo da fornire allo studente delle informazioni di base che potranno anche essergli utili nell'ambito della proposta 2.1.

2.4 Accesso ad Internet gratuito

Il Consiglio Cantonale dei Giovani invita alla creazione di un accesso gratuito alla rete da fornire negli istituti, agli studenti delle SMS, in modo che essi possano utilizzare anche mezzi propri per svolgere dei lavori inerenti la scuola (ad esempio il lavoro di maturità). Per evitare, ovviamente, un utilizzo improprio di tale risorsa sarà anche necessario prevedere filtri o blocchi informatici per quanto riguarda le attività che non coinvolgono l'ambito scolastico.

3 Eventi, bar e discoteche

3.1 Proposta 1

Riteniamo che gli spazi già esistenti destinati ad eventi siano spesso vuoti e pertanto ne proponiamo un maggiore utilizzo.

Per citarne alcuni: Espocentro di Bellinzona, padiglione Conza di Lugano, palazzetto Fevi di Locarno.

3.2 Proposta 2

Crediamo siano necessari maggiori controlli all'entrata dei locali poiché l'accesso ad essi è troppo permissivo sia per i minorenni che per i malintenzionati. Basti vedere ciò che è successo al Choco-late di Lugano o al Vanilla di Riazzino.

4 Orientamento scolastico

Basandoci sulle discussioni avute nel corso delle nostre prime due giornate, realizzate insieme a figure rappresentanti l'UOSP (Ufficio dell'Orientamento Scolastico Professionale) ed insieme ai nostri giovani partecipanti e facendo capo, inoltre, a sistemi già utilizzati ed attuali, risulta necessario un intervento mirato a riformare il sistema d'orientamento scolastico professionale. Abbiamo realizzato questo progetto per colmare le lacune del sistema odierno e garantire che i problemi riscontrati non perdurino.

4.1 Seconda media

All'interno del secondo anno gli studenti dovrebbero iniziare ad approcciarsi con la figura dell'orientatore, al fine di essere guidati nelle scelte delle lingue opzionali (francese e latino), nonché per proiettare anticipatamente gli allievi verso l'attuale realtà del mondo del lavoro e delle scuole post-obbligatorie.

4.2 Terza media

Nel corso del terzo anno si intende fornire agli alunni una visione meno parziale del mondo scolastico-professionale post-obbligatorio. Per raggiungere questo scopo il CCG ritiene indispensabile inserire, oltre alle ore già prestabilite per l'orientamento e per lo stage, una o più giornate in cui gli alunni potranno formarsi un'idea basata sull'esperienza personale degli studenti che hanno frequentato le varie scuole post-obbligatorie. Durante queste giornate sarà possibile assistere a delle presentazioni nelle quali lo studente potrà presentare la scuola e rispondere ai vari quesiti degli allievi.

4.3 Quarta media

Per confermare la scelta dell'allievo, vorremmo realizzare delle visite scolastiche all'interno di sedi post-obbligatorie. Queste visite basate sul modello proposto da varie scuole elementari, che propongono una visita alla scuola media, permettono di formare nel miglior modo la propria idea della scuola e, dunque, garantire la miglior scelta possibile per il proprio futuro professionale. All'interno di questa giornata gli alunni che non intendono frequentare una scuola a tempo pieno alla fine del loro percorso obbligatorio, avranno la possibilità di frequentare nuovamente uno stage sempre allo scopo di formare un'idea chiara e concisa sul proprio percorso professionale.

4.4 Orientatore

Il CCG si mostra a favore dell'orientamento scolastico e intende promuovere questa offerta chiedendo all'orientatore di presentarsi durante tre ore di classe, garantendogli così il tempo necessario per spiegare il permeabile sistema post-obbligatorio Cantonale. La collaborazione tra corpo docenti ed orientatore professionale è fondamentale: attualmente il lavoro di alcuni orientatori viene visto dagli studenti come inefficace, ed è per questo che il CCG intende incentivare il dialogo continuo tra le due parti prima citate.

4.5 Espoprofessioni

Siamo a favore della manifestazione "Espoprofessioni", poiché durante la manifestazione stessa vengono presentate una vastità di carriere lavorative. Durante questo evento, infatti, molti giovani hanno la possibilità di informarsi circa carriere sconosciute e trovare la loro carriera post-obbligatoria ideale.

Siccome in data 23 settembre 2018 il popolo sarà chiamato alle urne per votare la sperimentazione de "La scuola che verrà", i progetti che il CCG proporrà saranno da inserire nella sperimentazione stessa, al fine di creare un confronto tra i sistemi applicati adesso e quelli futuri. Chiediamo pertanto di poter testare il nuovo metodo d'orientamento scolastico-professionale in tre classi di scuola media già soggette alla sperimentazione.

5 Social network e spazi di aggregazione

5.1 Migliorare i centri giovanili esistenti

Oggi i centri giovanili ci appaiono un po' tristi e impersonali, di frequente mancano di colore e di vitalità. Si potrebbero proporre attività ricreative ed artistiche per i giovani. Oltre a questo tipo di attività si potrebbero proporre attività legate allo sport. Inoltre riteniamo che in questi centri ci dovrebbe essere la possibilità d'affitto per eventi e feste private.

5.2 Sensibilizzazione sui social network alle scuole medie

Il Consiglio Cantonale dei Giovani prende posizione in merito alle giornate formative. Riteniamo che queste giornate possano risultare decisamente più interessanti inserendo attività interattive all'interno di piccoli gruppi di lavoro, invece di assistere passivamente ad una presentazione realizzata da un esperto di materia.

5.3 Eventi invernali

Chiediamo di facilitare l'organizzazione di eventi al chiuso (es. concerti e feste private) affidando maggiormente a ragazzi spazi gestiti dal comune soprattutto nel periodo invernale.

5.4 Agenda culturale del Canton Ticino

Il sito del cantone "agenda culturale del cantone Ticino" è praticamente sconosciuto: dovrebbe essere pubblicizzato maggiormente tramite i social network, affinché sia maggiormente fruibile. Riteniamo doveroso promuovere maggiormente e rendere più attrattivo il sito del Cantone www.ti.ch/agendaculturale.